

UN' "INVASIONE" DI PACE, GIUSTIZIA E SPERANZA



*A San Giovanni Rotondo
il raduno delle "Fiamme gialle"
e delle Confraternite d'Italia*

di NICOLA MORCAVALLO

Il Santuario di San Pio, nel mese di ottobre e novembre, ha ospitato due importanti appuntamenti religiosi che hanno visto la partecipazione di migliaia di pellegrini e di

gruppi provenienti da tutta Italia, diversi ma accomunati da una profonda fede e dal desiderio di raccoglimento spirituale nei luoghi di Padre Pio. Dal 18 al 20 ottobre 2024 si è svolto il XXI Raduno Nazionale dell'Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia, evento coincidente con

il 250° anniversario della fondazione della Guardia di Finanza. Successivamente, il 9 e il 10 novembre, oltre 500 gruppi si sono riuniti nella città di san Pio per dare vita a una iniziativa dal grande significato spirituale: il pellegrinaggio nazionale delle Confraternite d'Italia.

FOTO IN BASSO:
LE CONFRATERNITE
SUL SAGRATO DELLA
CHIESA SAN PIO



I FINANZIERI E LA MISSIONE DI PACE E GIUSTIZIA

Il primo appuntamento, il raduno dell'Anfi, non solo ha rappresentato un'occasione di ritrovo per coloro che servono la Patria nella Guardia di Finanza,

ma ha sottolineato anche il legame tra l'istituzione e la devozione verso Padre Pio, santo venerato per la sua dedizione agli ultimi e per il suo spirito di sacrificio. L'associazione dei finanzieri, che è stata fondata nel 1927 e riconosciuta Ente Morale con Regio Decreto del 1929, conta circa 25.000 soci e opera sotto la vigilanza del Ministro

dell'Economia e delle Finanze e attraverso la supervisione del Comandante Generale della Guardia di Finanza. Nelle tre giornate trascorse a San Giovanni Rotondo i partecipanti hanno vissuto momenti di profonda condivisione e preghiera, nei quali hanno potuto riaffermare i valori che ispirano il loro servizio, in una cornice di solenne spiritualità. Il raduno dell'Anfi è stato un evento eccezionale e di grande prestigio, articolato in un programma denso di appuntamenti che hanno coinvolto diversi luoghi della città di San Giovanni Rotondo con l'alzabandiera e la deposizione della corona d'alloro in piazza Europa, uno stand per l'annullo speciale delle Poste, esposizioni di uniformi storiche e sfilate di uomini e mezzi della Guardia di Finanza. Venerdì 18 ottobre, alle 17.00 nella Chiesa di San Pio, alla presenza di numerose autorità tra cui il Presidente Nazionale Anfi Gen. Pietro Ciani, il Comandante Regionale Puglia della Guardia di Finanza Gen. Div. Guido Mario Geremia e il Comandante Provinciale Col. Carmine Loperfido, si è tenuto il concerto della Banda Musicale del Corpo, diretto dal Maestro Col. Leonardo Laserra Ingrosso e presentato dalla dott.ssa Monia Palmieri, *event manager* del raduno. La





I FEDELI PARTECIPANTI ALLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA, PRESIEDUTA DA MONS. FRANCO MOSCONE, IN OCCASIONE DEL RADUNO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE FINANZIERI D'ITALIA

Banda ha eseguito un ampio repertorio, dall' *"Exsultate jubilate"* di Mozart al *"Nabucco"* di Verdi, dall' *"Ave Maria"* al *"Nuovo Cinema paradiso"* di Morricone, fino all'esecuzione, in conclusione, dell'Inno nazionale italiano. Intensa è stata la partecipazione alla Messa delle 11.30 di sabato 19 ottobre nella Chiesa di San Pio, presieduta da padre Franco Moscone, pastore

della diocesi garganica. Nell'omelia l'Arcivescovo ha evidenziato l'esimio e fondamentale servizio che la Guardia di Finanza svolge dall'Unità d'Italia a oggi e che, in occasione del raduno dell'Anfi, si ritrova in un tempio che parla del Santo più amato dei nostri tempi. «Credo - ha detto l'Arcivescovo - che non abbiate scelto a caso questo luogo che ci parla della

bellezza spirituale legata alla figura di Padre Pio, un santo universale. Guardando a lui siete venuti a cercare e onorare un frate che ha parlato poco di sé e che si definiva semplicemente un frate che pregava. Ma la sua preghiera era quella di un cuore che aveva colto in sé anche fisicamente il Cristo risorto. Siete dunque venuti qui per compiere un atto di fede, aiutati da san Pio da Pietrelcina, verso il Cristo crocifisso che si fa tutto per ognuno, e che grida e rivolge a noi un messaggio di giustizia e di pace che anche le Fiamme Gialle assumono come missione e parte integrante della loro vita». A conclusione della celebrazione è stata recitata la preghiera del Finanziere. Alle 20.45 si è tenuto un altro momento di preghiera con la tradizionale fiaccolata mariana. Domenica 20 ottobre, in Piazza dei Martiri, si è tenuta la cerimonia conclusiva con la sfilata dei reparti della Guardia di Finanza e dei radunisti alla presenza del Comandante Generale della Guardia di Finanza Gen. Andrea De Gennaro.



LE CONFRATERNITE E IL CAMMINO DELLA SPERANZA CRISTIANA

Dal 9 al 10 novembre 2024, il Santuario ha ospitato il pellegrinaggio nazionale delle Confraternite, iniziativa promossa dall'Arcidiocesi di Manfredonia – Vieste – San Giovanni Rotondo e dalla Confederazione Nazionale delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, in collaborazione, con i Frati minori cappuccini della provincia religiosa di Sant'Angelo e Padre Pio, il Comune di San Giovanni Rotondo e la Regione Puglia. Le Confraternite, tradizionali associazioni di fedeli che svolgono attività di carità e culto, hanno raggiunto San Giovanni Rotondo per un momento di incontro e di preghiera comune in preparazione al Giubileo 2025 dal tema: "Pellegrini di Speranza". Sabato 9 novembre, dopo la liturgia di accoglienza c'è stata l'investitura della Sacra Icona di Maria Madre della Speranza e delle Confraternite, che, come ha spiegato Rino Bisignano, presidente della Confederazione del-



LA BANDA MUSICALE DEL CORPO DELLA
GUARDIA DI FINANZA

le Confraternite d'Italia, «raffigura il cammino con i confratelli, portata, di regione in regione, nelle diverse confraternite, diocesi, case di cura, penitenziari, per dare una opportunità di crescita spirituale e umana, imitando Maria, nell'ascolto di quella che è la volontà di Dio, attraverso la sua Parola». Domenica mattina, invece, un variegato e numeroso corteo ha sfilato in processione da piazza Padre Pio, nel centro cittadino, fino al Santuario, accompagnando la Sacra Icona di Maria Madre della Speranza in una straordinaria atmosfera di devozione e partecipazione popolare. Provenienti da diverse regioni d'Italia, le Confraternite, ognuna con i propri gonfaloni e costumi distintivi, hanno reso unica una processione alla quale hanno partecipato oltre 12mila persone, e sulla quale padre Franco Moscone si è espresso dicendo che

«osservare la varietà di colori degli abiti delle confraternite suscita un forte senso di emozione e appartenenza perché si percepisce il desiderio di fraternità e spiritualità». Di fronte al Palazzo di Città, il sindaco di San Giovanni Rotondo, dott. Filippo Barbano, ha accolto i pellegrini indirizzando loro un saluto nel quale ha affermato che «siamo tutti "Pellegrini di Speranza" che nel nostro quotidiano camminare, educando e tramandando il significato della pace, potremo custodire il sogno della libertà, del dialogo e di una pace duratura. Vi accogliamo e ringraziamo con commozione. Il pellegrinaggio che oggi affolla e abbraccia San Giovanni Rotondo sottolinea l'inestimabile valore spirituale della città di San Pio». In questi due giorni i fedeli hanno preso parte a diversi momenti come le celebrazioni eucaristiche, la fiaccolata mariana, una catechesi sulla misericordia, che, come ha dichiarato il vescovo Michele Pennisi,



MONIA PALMIERI
CON IL MAESTRO
COLONNELLO
LEONARDO
LASERRA
INGROSSO,
DIRETTORE
DELLA BANDA
MUSICALE
DELLE FIAMME
GIALLE





La fiaccolata mariana con le Confraternite d'Italia, presieduta dal vescovo Michele Pennisi

assistente ecclesiastico della Confederazione delle Confraternite delle diocesi d'Italia, hanno dato forma e significato a «un pellegrinaggio che vuole essere anche un gesto missionario per mostrare come le confraternite vogliono essere un popolo che cammina insieme in un periodo in cui domina l'individualismo e la secolarizzazione. Il fatto che ci sono migliaia di confratelli e sorelle che in pellegrinaggio si recano qui, nei luoghi di Padre Pio, vuole essere un segno apostolico, un segno missionario che parla a tutti dell'importanza di vivere assieme la fede in un cammino condiviso». È interessante, ha proseguito mons. Pennisi, «come le processioni vengano sempre precedute dalla Croce che è la nostra guida, e che non ci ricorda soltanto Cristo morto, ma ci





**L'EUCARESTIA
PRESIEDUTA
DA MONS.
FRANCO
MOSCONI, AL
TERMINE DEL
PELLEGRINAGGIO
DELLE
CONFRATERNITE**



riporta al Cristo risorto e glorioso, fonte di speranza. Questo pellegrinaggio, dunque, vuole essere anche un momento di speranza in un periodo in cui magari tanta gente non frequenta le chiese e si sente lontana, lanciando loro l'importante messaggio di camminare assieme verso la stessa meta». Alle 11.30, la solenne Celebrazione eucaristica domenicale è stata presieduta da mons. Franco Moscone, arcivescovo di Manfredonia - Vieste - San Giovanni Rotondo il quale, aprendo la sua

riflessione, ha ribadito la «bellezza che risplende nell'assemblea dipinta da colori diversi. Bellezza che parla sempre di Dio dicendoci che egli è bello, buono e amorevole. Bellezza, bontà e amorevolezza di Dio che le Confraternite in pellegrinaggio testimoniano con la loro semplice presenza. Il pellegrinaggio – ha aggiunto padre Franco – è un modo particolare per esprimere visibilmente la sinodalità della Chiesa, vissuta anche attraverso l'attesa, attorno all'altare del Signore, gli uni de-

gli altri». Questi eventi hanno segnato un mese di intensa spiritualità a San Giovanni Rotondo, dove i pellegrini hanno potuto vivere momenti di raccoglimento e di condivisione, trovando ispirazione nell'esempio di Padre Pio. Il Santuario cappuccino continua a essere un punto di riferimento per fedeli e gruppi organizzati che desiderano rinnovare la loro fede in un luogo simbolo di riconciliazione e preghiera.



© Riproduzione Riservata